

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 22

Adunanza 15 giugno 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI RIVOLI - VARIANTE PARZIALE N. 13P/2010 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 628 – 21444/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ALESSANDRA SARTORIO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori GIANFRANCO PORQUEDDU e IDA VANA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Rivoli:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 28-15430 del 23/12/1996 e successivamente modificato con le Varianti Strutturali, approvate con deliberazioni G.R. n. 11-3288 del 25/06/2001 e n. 25-4848 del 11/12/2006;
- ha approvato, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, complessivamente otto Varianti Parziali al suddetto P.R.G.C.;
- ha avviato, nell'ambito dello Sportello Unico per le Attività Produttive, (D.P.R. 447/98 e s.m.i.) l'adozione della Variante Parziale n. 14 al P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 49 del 29 aprile 2010, la Variante Parziale n. 13P/2010 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 10/05/2010 (pervenuta il 11/05/2010), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal succitato settimo comma;

(Prat. n. 050/2010);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 47.280 abitanti al 1971; 49.543 abitanti al 1981; 52.683 abitanti al 1991 e 49.792 abitanti al 2001, dato che conferma un trend demografico, dopo un consistente incremento in corrispondenza degli anni novanta, in allineamento con i dati precedenti;
- superficie territoriale di 2.943 ettari dei quali 2.238 di pianura e 705 di collina; 2.376 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° (80% circa del territorio comunale), 556 hanno pendenze comprese tra i 5° e i 20° ed i rimanenti 10 ettari, presentano pendenze superiori ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 794 ettari appartengono alla Classe I<sup>A</sup> e 831 ettari alla Classe II<sup>A</sup>, complessivamente rappresentano il 55% della superficie comunale. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 221 ettari, che costituisce il 7% circa dell'intero territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Torino, Sub-ambito "Torino", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nel Sistema di diffusione urbana Torino Ovest, nella macro-area con i Comuni di Alpignano, Pianezza, Caselette, Druento e San Gillio, individuato dal P.T.C. all'art. 9.2.2. delle Norme di Attuazione;
- insediamenti produttivi: è capoluogo di "Bacino di valorizzazione produttiva", individuato dal P.T.C. all'art. 10.3 delle N.d.A., al quale appartengono i Comuni di Collegno e Grugliasco;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.) come centro storico di notevole rilevanza e centro turistico di interesse provinciale;
- fa parte del Patto Territoriale della zona Ovest (insieme ad altri 10 Comuni, alla Provincia di Torino, a numerose associazioni, consorzi e società), di cui il Comune di Collegno è soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie: è attraversato dal tratto iniziale dell'Autostrada Torino-Bardonecchia, dal Sistema Tangenziale di Torino, del quale è previsto il potenziamento; è altresì attraversato dalla S.S. n. 25 del Moncenisio e dalle Strade Provinciali n. 7, n. 143, n. 177, n. 184 e n. 186. E' interessato da interventi di potenziamento e di nuova viabilità sovracomunale in progetto;
- infrastrutture ferroviarie: è attraversato dalla linea Torino-Modane; è altresì interessato dalle proposte di tracciato della linea Alta Capacità Torino-Lione. Il P.T.C. prevede la realizzazione di un Centro di interscambio classificato nella tipologia C2;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Fiume Dora Riparia, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
  - è altresì attraversato dal corso di acqua pubblica del Rio Garosso di Rivoli;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 56 ettari come aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra i 25 ed i 50 anni;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 66 ettari di territorio comunale e la presenza di un limite di progetto tra fascia B e C, con una estensione di circa m 350;

- tutela ambientale:
  - una porzione di territorio di 242 ettari è compresa nell'Area Protetta Regionale Istituita denominata "*Area Attrezzata della Collina di Rivoli*";
  - la Collina di Rivoli è sottoposta a tutela ai sensi del Decreto Ministeriale 1° agosto 1985 (*cd. Galassini*);
  - una parte del territorio ricade nell'ambito della Collina Morenica Rivoli - Avigliana, normata dall'art. 14.5 "*Area di approfondimento con specifica valenza paesistica*" delle Norme di Attuazione del P.T.C. per la quale la Provincia e i Comuni di Avigliana, Buttigliera Alta, Reano, Rivoli, Rosta, Trana e Villarbasse, hanno sottoscritto con D.G.P. n. 1131-322211/2006 del 10/10/2006 un "*Protocollo di Intesa*", finalizzato alla costituzione dell'Agenda Strategica Locale della Collina Morenica;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 13P/2010 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 49 del 29 aprile 2010 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 13P/2010 al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modificazioni:

- integrazione dell'articolo 6.4.2 delle Norme Tecniche di Attuazione, finalizzata ad apportare modifiche nell'utilizzo del piazzale adiacente al Castello, normato con dettaglio da un Piano Particolareggiato approvato nel 1993, alla luce di progetti di Opere Pubbliche, predisposti dall'Amministrazione, più consoni alle necessità odierne;
- ridefinizione del confine tra le aree destinate a parco pubblico e a verde privato all'interno di Villa Colla, permutando pari superficie, al fine di tutelare un esemplare di "*Cedro dell'Atlantico*", i cui rami e le radici si propagano all'interno della porzione privata mentre il fusto insiste nel Parco Pubblico di proprietà comunale;
- ridefinizione del confine tra l'Area Attrezzata della Collina "*Faa*" e l'Area Agricola Boscata di Pregio "*Ap2*", consistente nello spostamento di una superficie di 16 mq da un'area normativa all'altra, a seguito dell'applicazione dell'art. 58 Legge 166/2008;
- integrazione dell'art. 6.2.4 "*Aree normative residenziali di trasformazione - Rt*" delle N.T.A. con l'introduzione di due commi, relativi alla possibilità:
  - di ridefinire le superfici per servizi e viabilità, indicate in dismissione in loco, previa verifica del dato complessivo minimo, rimodulandole all'interno del P.E.C.;
  - di confermare le quantità edilizie esistenti recuperando la consistenza volumetrica, esclusivamente all'interno di P.E.C.. Il metodo di calcolo della Superficie Lorda di Pavimento, avverrà, rispetto al volume esistente, considerando una distanza interpiano pari a tre metri fino all'imposta della copertura, nei limiti degli indici della Scheda;
- integrazioni agli articoli 5.1, 5.2 e 5.4 delle Norme Tecniche, finalizzate a ricondurre al Permesso di Costruire Convenzionato, gli interventi edilizi che interessino limitate superfici, anziché al Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.), per dare attuazione a porzioni del territorio rimaste inedificate, sempre nel rispetto delle linee impostate dal vigente Piano e limitatamente ad alcuni casi specifici;
- ripermimetrazione cartografica delle aree normative e delle relative Schede delle aree "*9ACV3*" e "*9Rtp1*", quest'ultima destinata ad un intervento di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata per Anziani, d'intesa con l'Agenzia Territoriale per la Casa, ma non idonea a seguito di verifica, per gli elevati costi di bonifica; pertanto la superficie edificabile è stata individuata sull'area "*9ACV3*" e l'area "*9Rtp1*", sarà utilizzata per l'eventuale realizzazione di parcheggi e verde;

- correzione di errori materiali, segnalati da privati e dai Servizi Tecnici Comunali, quali la rappresentazione di un fabbricato esistente non presente in cartografia e l'indicazione del tipo di intervento corretto su alcuni edifici del Centro Storico;
- aggiornamento della cartografia e delle Schede Normative del Piano vigente, in recepimento di progettualità relative a spazi pubblici e/o errori materiali;

La Variante riporta la verifica del rispetto dei parametri di Variante Parziale e di compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica ed indica le cause di esclusione dall'assoggettamento della stessa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 "*Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica*";

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 25/06/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 19/05/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. "*La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale*";

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 13P/2010 al P.R.G.C. del Comune di Rivoli, adottato con deliberazione C.C. n. 49 del 29 aprile 2010, giudizio di compatibilità con il Piano

Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 13P/2010 al P.R.G.C. si segnala quanto segue:
3. con spirito collaborativo e per i necessari approfondimenti, si ricorda che con deliberazione G.R. 22 febbraio 2010, n. 20-13359 "*Linee guida per la valutazione del rischio industriale nella pianificazione territoriale. Valutazione Ambientale Strategica (d.lgs. 152/2006 e DGR 12-8931 del 9/06/2008) e Rischio di incidente rilevante (d.lgs. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001)*", la Regione ha inteso sottolineare l'importanza degli adeguamenti soprarichiamati, rimarcando, in particolare, per quanto attiene l'Elaborato Tecnico sul rischio di incidente rilevante (RIR), che l'assenza dello stesso ... "*costituisce impedimento all'avvio procedurale di qualsiasi nuovo strumento urbanistico generale, sua variante e procedure amministrative che concorrono a modificare la strumentazione urbanistica previgente (accordi di programma, strumenti urbanistici esecutivi in variante al Piano Regolatore vigente, procedure di sportello unico ecc) per tutti i Comuni in cui sono presenti uno o più stabilimenti sottoggetti ai disposti del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. ... o una attività Seveso nel/i Comune/i limitrofo/i entro una distanza di 1,5 km dal confine del Comune*"...;
4. di trasmettere al Comune di Rivoli la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta